

“Avvertimento” a un’impresa che lavora sull’A3

MILETO - Il mondo del crimine continua a mostrare i muscoli con i soliti messaggi sinistri ai danni di quanti operano sul territorio: Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, impiegati, semplici cittadini.

L'ultimo episodio si è verificato la notte scorsa nei pressi dello svincolo autostradale di Mileto della Salerno-Reggio Calabria, che dista alcuni chilometri dal centro abitato e dove la ditta D'Agostino sta eseguendo da alcuni mesi una serie di lavori.

Gli attentatori hanno sistemato, in bella mostra, sopra un escavatore dell'impresa, una bottiglia contenente liquido infiammabile e alcune cartucce da fucile. Un chiaro "messaggio", con un rituale oramai collaudato.

A scoprire il messaggio intimidatorio sono stati alcuni operai nella mattinata di ieri, al momento dell'apertura del cantiere, che hanno provveduto ad informare il responsabile della ditta. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della locale stazione è stato poi il titolare.

Indagini sono adesso in corso a 360 gradi in tutto il comprensorio di Mileto. La pista che gli investigatori seguono con maggiore insistenza porta al mondo delle estorsioni, una delle piaghe più tristi, della nostra regione e tra le più difficili da rimarginare. Una piaga che rischia di annientare quel poco di ricchezza ancora rimasta e che soffoca ogni forma di sano sviluppo. Tante sono, infatti, le imprese che negli ultimi anni si sono trasferite anche per questo motivo in altre aree del paese dove si corrono meno rischi. E con le imprese sono emigrati interi nuclei familiari: le mete preferite sono la Toscana, l'Umbria, l'Emilia e la Lombardia. E di questo passo i nostri centri rischiano di rimanere desolatamente vuoti

Un messaggio sinistro dello stesso tenore circa tre mesi fa venne lasciato in un altro cantiere ai danni di un'impresa che stava eseguendo dei lavori nella zona archeologica di "Mileto vecchia". Allora gli uomini della "mazzetta" per cercare di essere più convincenti distrussero le tegole antiche di un fabbricato in fase di ristrutturazione. Un oltraggio alla memoria di tutti i miletosi, compiuto in una delle zone archeologiche più belle della Calabria.

Vincenzo Varone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS